

Seconda applicazione dei criteri e delle modalità di trasferimento delle risorse finanziarie di cui all'art. 6, comma 1, lettera d) dell'Intesa sottoscritta nel nuovo testo unificato in data 11 giugno 2020 (disposizioni transitorie nelle more dell'adeguamento complessivo del Regolamento interno).

1. Finalità

Con l'approvazione, in data 19 settembre 2014, dell'Intesa, così come da ultimo modificata secondo il nuovo testo unificato sottoscritto in data 11 giugno 2020, con efficacia dal giorno 26 giugno 2020, sono state disciplinate le modalità di gestione delle risorse finanziarie di cui all'art. 2, comma 117, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, al fine di favorire uno sviluppo coeso fra i territori confinanti delle Province autonome di Trento e Bolzano e delle Regioni Lombardia e del Veneto, conseguire obiettivi di perequazione e solidarietà fra i territori, e sono state definite modalità diversificate di presentazione dei progetti. Questo con lo scopo ultimo di sostenere la valorizzazione e lo sviluppo economico e sociale, contrastare lo spopolamento e favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona ed il miglioramento della qualità della vita dei territori di Lombardia e Veneto confinanti con le Province autonome di Trento e Bolzano, favorendo l'integrazione e la coesione con i territori confinanti con le province stesse.

Il presente documento stabilisce le modalità e i criteri per la presentazione dei programmi di intervento riferiti all'art. 6, comma 1, lettera d) dell'Intesa, relativamente all'anno 2021.

Va considerata peraltro la collocazione dei programmi di intervento nell'attuale contesto sociale, economico e produttivo, ancora influenzato dagli effetti dello stato di emergenza sul territorio nazionale, da ultimo dichiarato fino al 31 luglio 2021, con la delibera del Consiglio dei Ministri del 21 aprile 2021, a causa della diffusione epidemiologica da COVID-19.

2. Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili sono riferite esclusivamente all'annualità 2021 del Fondo Comuni confinanti, ammontano ad Euro 24.000.000,00 e sono finalizzate al finanziamento o cofinanziamento di interventi presentati dai Comuni confinanti fino alla concorrenza di un importo massimo di Euro 500.000,00 ciascuno. Il finanziamento può essere pari al 100% dell'importo del programma di intervento ove lo stesso rientri nell'importo massimo di Euro 500.000,00.

Il finanziamento assegnato sarà rideterminato nel caso in cui dagli atti di rendicontazione della spesa risulti un importo inferiore ad Euro 500.000,00.

Ai sensi dell'art. 7, comma 3, della nuova Intesa sottoscritta in data 11 giugno 2020, qualora i 48 comuni confinanti, come indicati nell'**Allegato 1**, siano oggetto di fusione tra di loro, il finanziamento viene mantenuto nel nuovo comune nella somma di quanto spettante ai rispettivi comuni oggetto di fusione.

3. Beneficiari

I beneficiari sono i Comuni veneti e lombardi confinanti con le Province autonome di Trento e Bolzano come riportati nell'**Allegato 1**.

In coerenza e continuità con i finanziamenti finora concessi anche dal preesistente Organismo di Indirizzo (ODI), si conferma che i beneficiari sono responsabili della corretta realizzazione, nel rispetto delle disposizioni normative di settore, del programma di intervento ammesso a finanziamento.

4. Ambiti di progetti

I programmi di intervento che si intendono finanziare con i presenti criteri sono atti a promuovere lo sviluppo economico e sociale dei territori anche attraverso l'organizzazione e il potenziamento dei servizi volti a contrastare lo spopolamento e a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona e il miglioramento della qualità della vita. Si riconoscono a tal fine:

1. progetti per il sostegno sociale, assistenziale, educativo-formativo comprensivi di interventi per la riqualificazione e l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio ad essi destinato
2. progetti per il sostegno abitativo
3. progetti che favoriscano l'occupazione e/o l'attività imprenditoriale giovanile
4. progetti che favoriscano turismo e commercio
5. progetti che favoriscano sviluppo/crescita delle zone svantaggiate/di confine e delle aree montane, anche al fine di contrastarne l'abbandono
6. progetti che valorizzano il territorio e/o contribuiscano a diffondere/garantire coerenza e sinergia delle azioni degli enti locali con i piani regionali e/o provinciali; sono compresi anche i progetti finalizzati alla tutela del territorio e del paesaggio, alla riduzione del rischio idrogeologico, al miglioramento dell'accessibilità alle aree interessate
7. progetti portatori di innovazioni di vario genere (tecnologie, modelli organizzativi, forte aggregazione, sostenibilità dei risultati, messa in rete/a sistema, buone pratiche...) a vantaggio di cittadini e imprese
8. progetti di investimento per contrastare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

Nel rispetto dell'importo massimo di Euro 500.000 per ciascun beneficiario, i programmi di intervento possono essere costituiti da più progetti/interventi di investimento, nel limite massimo di 4, anche come quota parte di iniziative pluriennali.

Luogo esclusivo di ciascun intervento, a pena di inaccogliabilità della richiesta di finanziamento, deve essere il territorio del comune proponente.

I progetti possono riguardare lavori, forniture e servizi, nonché altri interventi di investimento riconducibili agli ambiti suindicati.

I progetti presentati possono essere partecipati da altri soggetti che ne finanziano il relativo costo di attuazione. E' cura del beneficiario richiedere agli altri soggetti idonea garanzia a copertura della quota di compartecipazione.

5. Ammissibilità delle spese

Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle relative ad attività a partire dal 01/01/2021.

Le spese ammissibili non devono essere già oggetto di altro contributo e/o agevolazione e/o sussidio. Nel caso in cui contributo, agevolazione, sussidio siano parziali, potrà essere dichiarata ammissibile la parte di spesa rimanente, se compatibile con il progetto o iniziativa e con la normativa sulla base della quale è stato concesso l'altro contributo.

6. Modalità per la richiesta di finanziamento

L'istanza di finanziamento deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Comune o da altro soggetto delegato e dovrà riportare l'elenco completo della documentazione trasmessa, costituita obbligatoriamente da:

- relazione descrittiva del programma di intervento con indicazione della stima del fabbisogno per ciascun progetto/intervento di investimento in un quadro economico complessivo dell'importo massimo di Euro 500.000,00 di cofinanziamento del Fondo Comuni confinanti come da modello di cui all'**Allegato 2**;

- Delibera di Giunta comunale che deve obbligatoriamente contenere:
 - l'approvazione della relazione descrittiva del programma di intervento e l'eventuale inserimento dello stesso programma in uno strumento programmatico;
 - l'eventuale impegno di altri soggetti al cofinanziamento;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante del Comune o da altro soggetto incaricato con apposita delega, attestante il rispetto della normativa comunitaria sugli Aiuti di Stato, e l'impegno all'adempimento degli obblighi conseguenti, ove necessari.

Il Comune beneficiario, entro gli stessi termini di presentazione dell'istanza, può chiedere che il trasferimento dell'intero importo di € 500.000,00 vada a incrementare progettualità strategiche o di area vasta, di cui all'art. 6, comma 1, lett. a), b), c) dell'Intesa, relative all'area di riferimento per la programmazione riferita alle annualità 2019-2023. Tale incremento non può essere disposto a favore di progetti finanziati nelle annualità 2010-2011 e 2012 dal preesistente Organismo di Indirizzo (ODI) e di progetti finanziati ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. d), dell'Intesa a valere sulle annualità dal 2013 al 2020, nonché di progetti finanziati nell'ambito della programmazione strategica o di area vasta riferita alle annualità 2013-2018.

7. Modalità di presentazione

Le richieste di finanziamento devono essere presentate entro la data del 30 settembre 2021, alla Segreteria tecnica del Comitato paritetico presso il Dipartimento Artigianato Commercio Promozione Sport e Turismo, Via Romagnosi n. 9 - Trento, telefono 0461/496565 (o 0461/494976) esclusivamente tramite la seguente modalità:

- posta certificata, all'indirizzo dip.acpst@pec.provincia.tn.it con sottoscrizione con firma digitale di tutti i documenti.

8. Fase istruttoria e di approvazione dei programmi di intervento

La Segreteria tecnica verifica la completezza dei contenuti e della documentazione prodotta, nonché la coerenza con gli ambiti di intervento e formula la proposta di approvazione del programma di intervento al Comitato paritetico. La Segreteria tecnica ha facoltà di richiedere chiarimenti, integrazioni o modifiche in ordine al programma di intervento al fine dell'ammissibilità del finanziamento.

Il Comitato paritetico sulla base dell'istruttoria della Segreteria tecnica approva il programma di intervento di ciascun comune beneficiario entro il termine di 90 giorni decorrenti dal termine di scadenza per la presentazione delle richieste di finanziamento.

9. Termine di conclusione

Il programma di intervento deve essere concluso entro 54 mesi dalla comunicazione del Presidente del Comitato paritetico dell'avvenuta concessione del finanziamento. Entro tale termine deve essere presentata al Fondo Comuni confinanti la rendicontazione finale.

10. Erogazione dei finanziamenti

Le modalità di erogazione dei finanziamenti sono le seguenti:

- anticipo pari al 30% dell'ammontare complessivo del finanziamento conseguentemente alla comunicazione del Presidente di approvazione del programma di intervento;
- successivi acconti, nel limite massimo di 2, sulla base dei fabbisogni di cassa fino al massimo del 90% del finanziamento concesso, previa attestazione della spesa di almeno l'80% di quanto

precedentemente liquidato. Nei fabbisogni finanziari dovranno essere espressamente riportati gli estremi dei titoli delle obbligazioni giuridiche assunte verso terzi e attestata la loro conformità al programma;

- il restante 10% del finanziamento ad avvenuta rendicontazione finale del programma sulla base di una delibera di Giunta del Comune beneficiario che approvi:
 - a. la relazione finale sugli interventi realizzati;
 - b. la dichiarazione della conformità degli interventi al programma presentato;
 - c. il certificato/attestazione di regolare esecuzione/collaudato dei singoli interventi del programma. Nel caso in cui tali documenti non siano previsti, il certificato/attestazione è sostituito da un'attestazione resa da parte del responsabile del procedimento che riepiloghi le attività svolte e contenga la dichiarazione del rispetto delle disposizioni normative di riferimento;
 - d. il prospetto finanziario delle spese sostenute, riportante gli estremi identificativi dei documenti di riferimento della spesa (es. il numero di repertorio e la data dei contratti, denominazione fornitori, fatture, mandati di pagamento, ecc.).

11. Modifiche al programma di intervento

Il programma di intervento presentato e approvato può essere variato, nel limite del 20% del finanziamento complessivo, solo per compensazioni finanziarie tra gli interventi che lo compongono. Tali compensazioni devono essere comunicate con le modalità di cui al punto 6.

Non si considerano modifiche del programma, le modifiche ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016, le quali sono approvate direttamente dal beneficiario e non necessitano di comunicazione.

12. Economie

Eventuali economie alla conclusione del programma di intervento vanno ad incrementare la disponibilità complessiva del Comune per la prima annualità utile successiva.

13. Proroghe

La Segreteria tecnica può prorogare il termine di cui al punto 9, su richiesta congruamente motivata dal beneficiario del finanziamento, per fatti oggettivamente non imputabili allo stesso, una sola volta, e per un massimo di 6 mesi. Eventuali ulteriori proroghe, per motivi eccezionali, saranno valutate dal Comitato paritetico per la gestione dell'Intesa.

14. Rinunce

Dopo l'approvazione del programma, la rinuncia al programma o ai singoli interventi deve essere comunicata, tramite pec, alla Segreteria tecnica corredata dalla delibera di Consiglio comunale che la approva, nella quale siano indicati i motivi di forza maggiore, sopraggiunti successivamente alla presentazione dell'istanza di finanziamento, che ne impediscono la realizzazione.

In seguito alla rinuncia, è disposta la revoca totale o parziale del finanziamento con l'eventuale restituzione o compensazione, da concordare con il beneficiario, sulle annualità successive per le somme già corrisposte e non dovute.

15. Controlli e revoche

La Segreteria tecnica si riserva la facoltà di effettuare sul programma le seguenti tipologie di controlli:

- controlli sulla documentazione amministrativa, effettuati a campione, nella percentuale di almeno il 5% dei progetti ammessi a finanziamento;
- controlli in corso d'opera di almeno il 10% dei progetti finanziati su base annua per i quali la Segreteria tecnica ritenga di accertare la regolare esecuzione degli stessi e la loro corrispondenza con il programma finanziato.

In esito ai controlli e alle verifiche, la Segreteria tecnica può proporre al Comitato la revoca totale o parziale del finanziamento.

Nel caso in cui il Comitato disponga la revoca totale o parziale del finanziamento può chiedere l'immediata restituzione delle somme già liquidate e/o concordare con il beneficiario la compensazione sul trasferimento relativo alla prima annualità successiva utile.

Sono fatti salvi eventuali ulteriori controlli disposti dalla Segreteria Tecnica.

Le somme, oggetto di revoca, sono utilizzate per incrementare la disponibilità del Fondo comuni confinanti per il finanziamento dei progetti di cui all'art. 6 comma 1 lett. a), b), c), dell'Intesa.

16. Rinvio al Regolamento interno per l'organizzazione ed il funzionamento del Comitato paritetico

È fatta salva, con riferimento ai punti 12, 13, 14 e 15, l'applicazione di quanto dovesse risultare diversamente disposto dal Regolamento interno per l'organizzazione ed il funzionamento del Comitato paritetico a seguito del suo adeguamento complessivo rispetto alla nuova Intesa sottoscritta in data 11 giugno 2020.

17. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il dott. Sergio Bettotti, dirigente generale del Dipartimento Artigianato Commercio Promozione Sport e Turismo, coordinatore della Segreteria Tecnica.

18. Tutela della privacy

Il trattamento dei dati personali avviene secondo le norme di cui al Regolamento UE n. 679/2016 e del d.lgs. n. 196/2003 (codice Privacy), come riformato dal d.lgs. 101/2018.

19. Diritti di Accesso

L'accesso documentale è disciplinato dalla L.P. n. 23/1992 (artt. 32 e 32 bis) e dalla L. n. 241/90 (artt. 22-25); l'accesso civico, semplice e generalizzato, dalla L.P. n. 4/2014 (art. 4), e dal d.lgs. n. 33/2013 (artt. 5 e 5 bis).

20. Contatti

Per informazioni si prega di contattare lo Sportello comuni Confinanti:

Orario di apertura al pubblico: Lunedì e Venerdì 9.00 – 12.45 / Mercoledì 14.00 - 16.00	
Tel: 0461/494976 - 0461/494497	Segreteria
e-mail: segreteria.fcc@provincia.tn.it	

ALLEGATO 1 - BENEFICIARI

PROVINCIA	COMUNI CONFINANTI (tra parentesi la P.A. confinante)
Provincia di Belluno	(BZ) Auronzo di Cadore, Comelico Superiore, Cortina d'Ampezzo.
	(BZ-TN) Livinallongo del Col di Lana.
	(TN) Arsiè, Canale d'Agordo, Cesiomaggiore, Falcade, Feltre, Gosaldo, Lamon, Rocca Pietore, Sovramonte, Taibon Agordino, Voltago Agordino.
Provincia di Verona	(TN) Malcesine, Bosco Chiesanuova, Sant'Anna d'Alfaedo, Dolcè, Brentino Belluno, Selva di Progno, Erbezzo, Ferrara di Monte Baldo.
Provincia di Vicenza	(TN) Recoaro Terme, Asiago, Valli del Pasubio, Ene-go, Valdastico, Posina, Rotzo, Lastevasse, Laghi, Valbrenta, Crespadoro, Pedemonte.
Provincia di Sondrio	(BZ) Bormio.
	(BZ-TN) Valfurva.
Provincia di Brescia	(TN) Ponte di Legno, Saviore dell'Adamello, Cevo, Ceto, Breno, Bagolino, Idro, Valvestino, Magasa, Tremosine, Limone sul Garda.

ALLEGATO 2 – MODELLO RELAZIONE DESCRITTIVA

COMUNE PROPONENTE : _____

Legale rappresentante _____

Indirizzo: _____

Tel.: _____

Fax: _____

indirizzo e-mail _____

indirizzo pec _____

OGGETTO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Descrizione sintetica dell'oggetto del programma (max 2 righe):

.....
.....

IMPORTO TOTALE

Importo della spesa complessiva del programma pari ad un totale di Euro _____, come si evince dallo schema di seguito specificato:

	DESCRIZIONE	IMPORTI (lavori/servizi/forniture comprensivi di somme a disposizione)
1	Oggetto dell'intervento (Lavoro di.../servizio di .../fornitura di.../altro intervento di...)	Euro _____
2	Oggetto dell'intervento (Lavoro di.../servizio di .../fornitura di.../altro intervento di...)	Euro _____
3	Oggetto dell'intervento (Lavoro di.../servizio di .../fornitura di.../altro intervento di...)	Euro _____
4	Oggetto dell'intervento (Lavoro di.../servizio di .../fornitura di.../altro intervento di...)	Euro _____
	IMPORTO COMPLESSIVO PROGRAMMA	Euro _____

EVENTUALE IMPORTO DI COFINANZIAMENTO

Indicare i soggetti pubblici e gli importi

TOTALE € _____

Soggetti cofinanziatori	Importo (€)

EVENTUALI ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

Indicare gli altri soggetti cofinanziatori e gli importi che si impegnano a mettere a disposizione

TOTALE € _____

Soggetti cofinanziatori	Importo (€)

AMBITI DEL PROGRAMMA

Selezionare ambito/ambiti di intervento programma:

1. progetti per il sostegno sociale, assistenziale, educativo-formativo comprensivi di interventi per la riqualificazione e l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio ad essi destinato	
2. progetti per il sostegno abitativo	
3. progetti che favoriscano l'occupazione e/o l'attività imprenditoriale giovanile	
4. progetti che favoriscano turismo e commercio	
5. progetti che favoriscano sviluppo/crescita delle zone svantaggiate/di confine e delle aree montane, anche al fine di contrastarne l'abbandono	
6. progetti che valorizzano il territorio e/o contribuiscano a diffondere/garantire coerenza e sinergia delle azioni degli enti locali con i piani regionali e/o provinciali; sono compresi anche i progetti finalizzati alla tutela del territorio e del paesaggio, alla riduzione del rischio idrogeologico, al miglioramento dell'accessibilità alle aree interessate	
7. progetti portatori di innovazioni di vario genere (tecnologie, modelli organizzativi, forte aggregazione, sostenibilità dei risultati, messa in rete/a sistema, buone pratiche...) a vantaggio di cittadini e imprese	
8. progetti di investimento per contrastare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19	

DESCRIZIONE DI CIASCUN PROGETTO/INTERVENTO DEL PROGRAMMA

Descrivere in modo approfondito i progetti/gli interventi previsti che devono ricadere nel **territorio del comune proponente**, dettagliando fra l'altro eventuali aspetti di conformità urbanistica e di disponibilità delle aree e dei beni oggetto dell'intervento (max 2 pagine)

.....

COERENZA CON L'AMBITO/GLI AMBITI SELEZIONATI

Descrivere in modo esaustivo la coerenza dei progetti/degli interventi del programma proposto con l'ambito/gli ambiti selezionati dal proponente (max 1 pagina)

.....

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGRAMMA

Descrivere e chiarire gli obiettivi generali che si intendono perseguire attraverso il programma e le ricadute in territorio veneto o lombardo (max 1 pagina)

.....
.....
.....

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE INIZIALE (PRIMA DEL PROGRAMMA)

Inquadrare territorialmente i progetti/gli interventi e descrivere in che relazione si pone il programma col contesto economico-sociale locale-rilevanza del bisogno (max 1 pagina)

.....
.....
.....

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE PREVISTA DOPO L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Descrivere l'efficacia diretta e indiretta del programma (max. 1 pagina)

.....
.....
.....

SINERGIE PUBBLICO-PRIVATO ATTIVATE

Descrivere i soggetti pubblici e privati coinvolti nel programma e qualificarne l'impegno per la realizzazione dello stesso

.....
.....
.....

SOSTENIBILITA' DELLE SOLUZIONI PROPOSTE

Descrizione del programma con specifico riferimento alla sostenibilità, qualora presente, delle soluzioni proposte, da valutare in termini di efficienza energetica e di minore impatto ambientale, di valorizzazione degli asset patrimoniali esistenti del territorio (beni culturali, aree dismesse, immobili da riutilizzare, ecc.), di valorizzazione degli asset naturali (recupero e riqualificazione di aree naturalistiche, piste ciclabili, bonifiche aree, corridoi verdi ecc.). (massimo 1 pagina)

.....
.....
.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
DEL COMUNE PROPONENTE

E' facoltà del proponente allegare, all'atto della presentazione dell'intervento, ulteriori elementi (sopra non espressamente richiesti), che meglio qualifichino la proposta.